

Pietas Apuliae

Residenza artistica di Francesco Romanelli e Giulia Gazza

Ex Conservatorio Santa Croce, Altamura
28.07.2022 - 04.09.2022

Pietas Apuliae è la prima residenza artistica curata da Antilia gallery nell'ambito del progetto Crocevia Stand By – vincitore del Bando Luoghi Comuni - Regione Puglia.

Gli artisti Francesco Romanelli e Giulia Gazza hanno affrontato una ricerca incentrata sulla scoperta del paesaggio pugliese e della città di Altamura.

L'errare peregrino sull'altopiano murgiano di Romanelli restituisce un dono che si fa simbolo della sua ricerca in residenza: un vincastro, tipico bastone da pastore, recuperato in una passeggiata sulla Murgia, diventa nobile elemento rivestito secondo un'antica tecnica di doratura. La pratica del cammino in un flusso consapevole di dare e avere si dischiude e si eleva in un sentimento profondo di devozione verso la terra, luogo generoso di ricerca e di riflessione.

Il cammino si estende verso il paesaggio urbano della città di Altamura con l'artista Giulia Gazza che porta il suo peregrinare nel cuore pulsante della città antica: la Cattedrale di Santa Maria Assunta. L'errare si trasforma in un'esplorazione del paesaggio antropico alla scoperta delle figure scolpite sul portale in pietra del duomo. Il particolare architettonico della Vergine viene restituito attraverso il ricamo in un'antica tecnica di origine anglosassone. L'unione delle due pratiche artistiche origina un connubio realizzato da Romanelli a protezione dell'intero lavoro, un grifone alato.

Pietas Apuliae è un atto di profonda cura, rispetto e devozione verso ciò che la terra di Puglia ogni giorno dona.

Luogo: Crocevia Stand by – Laboratorio permanente

Indirizzo: Ex Conservatorio Santa Croce, Altamura (BA) – Via Candido Turco 8

Mostra

28/07/2022 – 04/09/2022

Visita

Venerdì, Sabato e Domenica

18:30-20:30

(08/08-21/08 pausa estiva)



Francesco Romanelli

Pietas Apuliae,

Il vincastro

Tecnica: Doratura a guazzo con foglia 22 carati - estofado de oro, su vincastro - 93cm, base quadrilobata in terra

2022

Il lavoro si compone di un vincastro recuperato sull'altopiano murgiano, dorato a guazzo su bolo, con foglia oro 22 carati, poi rifinito con la tecnica dello sgraffiato o estofado de oro, un tempo utilizzata per riprodurre l'effetto delle stoffe damascate sulle sculture lignee. In particolare, nella scultura sarda, frequente era la trama del fiore del cardo spinoso. Figura quella del cardo, qui, rappresentata nel disegno floreale che ricopre interamente il vincastro. Il bastone presenta inoltre una base in argilla dalla forma quadrilobata.

Pietas Apuliae,

Lamento

Un altro lavoro, presente in sala è il grifone. Elemento ripreso dai particolari architettonici presenti nella cattedrale della città. Figura custode dei lavori in sala e dei loro più profondi moniti. La scultura è modellata in argilla e cotta con una forma di cottura primitiva dall'artista.

Giulia Gazza

Pietas Apuliae,

Ecce ancilla domini

Tecnica: *Opus Anglicanum* in seta e oro zecchino 24 carati

2022

La figura della Vergine, cuore dell'opus, è un particolare architettonico rilevato dal portale della Cattedrale di Altamura. Più precisamente, la troviamo nella colonna destra. A dialogare con lei, nella colonna sinistra, alla stessa altezza c'è l'angelo, intento nell'annuncio.

Il ricamo è stato eseguito a mano dall'artista, con filati di seta e oro zecchino.

La tecnica utilizzata è l'*opus anglicanum*, tecnica di ricamo nata in Inghilterra nel XIII secolo caratterizzata da soggetti dall'espressione, lineamenti e pose vivaci ed enfatizzate, realizzati con sete e metalli preziosi.

La composizione e la scelta dei colori dell'opus sono frutto di uno studio accurato di elementi, composizioni e cromie tipici dell'arte della miniatura fiamminga dei secoli XV e XVI.



Francesco Romanelli

Pugliese, classe 1987.

Consegue la laurea presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Al suo attivo, diverse mostre personali e collettive e residenze d'artista di carattere nazionale e internazionale.

Vive e lavora in Puglia.

Giulia Gazza

Giulia Gazza, consegue nel 2017 la laurea magistrale con lode presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Ha al suo attivo mostre personali e collettive e diverse esperienze di residenze d'artista.

La sua ricerca, nata dall'analisi sul punto, studiato come segno grafico e come *punctum* di riflessione esistenziale, è ora giunta al punto come atto.

Pungere la superficie, come esercizio quotidiano di presenza.

Antilia Gallery

Antilia gallery è un progetto curatoriale itinerante. Antilia migra in spazi latenti da rigenerare attraverso la realizzazione di mostre, installazioni e workshop dove intessere nuove relazioni con il contesto. Antilia intende porre l'accento su luoghi in disuso della città rendendoli materia viva di sperimentazione. Dal 2018 cura eventi culturali nei quali più di 100 artisti, architetti, designer e fotografi italiani ed internazionali hanno condiviso le loro ricerche visuali sui temi del contemporaneo.

web-site: www.antiliagallery.com

facebook: [antilia.gallery](https://www.facebook.com/antilia.gallery)

instagram: [@antilia.gallery](https://www.instagram.com/antilia.gallery)

